

LA POSSIBILITÀ DI
FARE ERRORI...

L'ERRORE COME
POSSIBILITÀ PER..

Sabrina Vergani

17 novembre 2020



TUTTO EBBE INIZIO COSÌ

Perché proprio questo tema?



- Un tema che c'entra con me, con la mia storia sia personale che di insegnante.
- Parto da un mio bisogno...APPROFONDISCO qualcosa che mi riguarda e che mi serve...MOTIVAZIONE

LE FASI...PRONTI,
PARTENZA...VIA!



- APPUNTAMENTI PROF
- TESTI DI RIFERIMENTO
- RICERCA BIBLIOGRAFICA A PARTIRE DA CHI GIÀ HA FATTO RICERCA
- DARSI DEGLI OBIETTIVI

LA STRUTTURA DELLA
RICERCA

TUTTO PARTE DA UNA
DOMANDA...

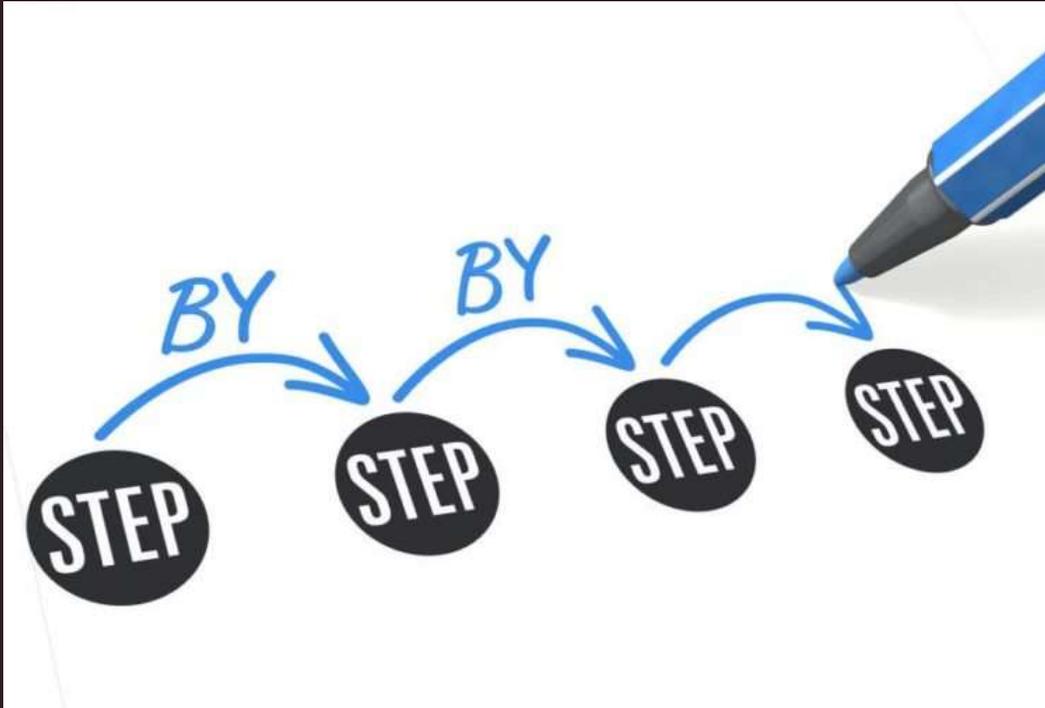


1. OGGETTO → L'ERRORE
2. LA DOMANDA (iniziale) →
L'ERRORE PUÒ ESSERE
UTILE?
3. COME PUÒ DIVENTARE
UTILE... COSA POSSO FARE
IO?
4. COME POSSO TRATTARLO?

All'inizio il tema era ampio, poi si è
sempre più definito

LE FASI DI LAVORO

- STUDIO DELLA TEORIA
- SCRITTURA DEI PRIMI CAPITOLI DI TEORIA
- NEL FRATTEMPO GLI OCCHI SONO APERTI...SOPRATTUTTO ALL'ERRORE!
DOCUMENTI CIÒ CHE ACCADE...QUANDO TE NE ACCORGI!
- ARRIVA IL MOMENTO DELLA RICERCA SUL CAMPO.....





LA RICERCA SUL CAMPO

IL CUORE DEL LAVORO

FOTO, VIDEO, DIARIO DI BORDO, REGISTRAZIONE DI DIALOGHI...PER NON FARSI SFUGGIRE
NIENTE





TRATTAZIONE DELL'ERRORE DA
PARTE DELL'INSEGNANTE...

MA DOVE?

Nell'ambito della LETTOSCRITTURA



DEFINISCO LA DOMANDA...CON IL MATERIALE ALLA MANO

- L'oggetto della mia indagine è stato l'analisi della gestione dell'errore nella fase di correzione del dettato.
- La mia domanda di ricerca è stata: "quali sono le modalità di gestione dell'errore più efficaci nel favorire l'attivazione di strategie di risoluzione da parte degli studenti".

ENTRO NEL DETTAGLIO...

1^a SITUAZIONE SITUAZIONE

- CLASSE 5^a
- DETTATO TRADIZIONALE DI FRASI SU DIVERSE DIFFICOLTÁ ORTOGRAFICHE
- CORREZIONE 1:1
- CORREZIONE DEL BAMBINO

2^a

- CLASSE 4^a
- DETTATO ALTERNATIVO «SAYING IT RIGHT»
- AUTOCORREZIONE DI GRUPPO
- AUTOCORREZIONE ED ETEROCORREZIONE

RACCOLTA DEI DATI

- IMMAGINI
- VIDEO
- FOTO
- REGISTRAZIONI AUDIO → TRASCRIZIONE



ANALISI DEI DATI

- DALLE TRASCRIZIONI ALL'ANALISI...
- USO DI CODICI COLORE

GRUPPO 1 MATY-CHIARA-DIEGO	CATEGORIE	MIO COMMENTO
<p>Ins: Vi ricordate cosa dovete fare? Ricordiamo le indicazioni di Vale</p> <p>Mati: dobbiamo leggere e vedere se ci sono errori grammaticali e...</p> <p>Ins: Ha detto di prestare attenzione a due cose</p> <p>Mati: gli errori grammaticali e...ah sì, vedere se i pezzi sono giusti, in ordine</p> <p>Ins: e nel caso in cui incontrate degli errori?</p> <p>Chiara: e correggerli</p> <p>Ins: ok. Chiara ci sei?</p> <p>Chiara: un attimo che finisco...</p> <p>Ins: ok, quando ci siete tutti vi consegno il foglio</p> <p>Mati (guardando il testo scritto da Diego): Ma è minuscolo</p>		<p>Questo gruppo ha lavorato in un'aula diversa, l'insegnante di presenza ha osservato e documentato l'attività intervenendo al momento opportuno</p> <p>Chiara sta finendo di scrivere il titolo che hanno scelto loro in base al testo e hanno scelto di colorarlo. Dato che il titolo è stato dato alla fine, i bambini non avevano previsto uno spazio all'inizio ma anziché scriverlo dopo (come da suggerimento dell'insegnante) scelgono di ricreare uno spazio comunque in alto, tagliando e</p>

ORA TOCCA A VOI

<p>Ins: ecco qua il testo</p> <p>Mati: lo legge lui (indicando Diego)</p> <p>Diego: "Quando l'inverno finiva, il cielo diventava <u>azzurro</u>." aspetta un attimo...chi è che corregge il mio?</p> <p>Mati: faccio io...ma come faccio?</p> <p>Chiara: sennò lo prendo io</p> <p>Mati: ah sì giusto! Tanto lei ha quella...</p> <p>Diego: "quando l'inverno finiva e il cielo diventava azzurro"</p> <p>Mati: "E il cielo"? <u>Ah</u></p> <p>Chiara: Ma io l'avevo dettata la <u>E</u> anche tu Diego non l'hai messa.</p> <p>Mati: aspe che facciamo così</p> <p>Diego: "e il cielo diventava azzurro virgola io guardavo le nuvole bianche che passavano sopra di me punto. Le guardavo <u>dalla</u>."</p> <p>Mati: aspetta ma di seguito o a capo?</p> <p>Diego: Di seguito. "Le guardavo dalla terrazza virgola dal giardino virgola dal campo sportivo virgola dai prati punto. Ma le guardavo di più quando c'era vento virgola perché mentre si muovevano cambiavano forma virgola, diventavano più grandi o si spezzavano in tante altre piccole nuvole.</p> <p>Chiara: in tante altre? <u>Sì</u> tu hai fatto giusto</p> <p>Diego: in TANTE altre</p> <p>Chiara: non me n'ero accorta.</p> <p>Matilde: in tante altre <u>piccole</u> nuvole</p>	<p>Strategia per dividersi i ruoli</p> <p>Strategia per dividersi i ruoli</p> <p>Ruolo individuato</p> <p>Individuazione con l'ascolto della lettura del compagno</p> <p>Individuazione dell'errore attraverso la lettura</p> <p>Individuazione attraverso l'ascolto</p>	<p>incollando la carta da un altro foglio</p> <p>Osservazione grafia altrui</p> <p>Diego inizia a leggere il brano originale (privo di errori) Tutti e tre i bambini hanno davanti il proprio dettato. Diego si rende conto che lui non riesce a correggere e leggere in contemporanea</p> <p>Chiara può non correggere la prima parte perché è quella che ha incollato sul foglio, è sicuramente corretta</p> <p>Matilde si accorge di un'omissione, la congiunzione E Successivamente anche Diego si accorge di non aver scritto la E. Entrambi la aggiungono in penna nera Sogghignano tutti e <u>tre</u></p>
---	--	--

<p>Diego prosegue con la lettura senza interruzioni da parte delle compagne.</p> <p>Diego: "Gli dissi che..." Chiara: "Aspetta, fermo" Diego prosegue con la lettura del testo senza essere interrotto. L'insegnante che sta osservando si accorge che diversi errori ortografici presenti nei testi non sono stati trovati e corretti.</p> <p>Chiara: Ma tu scrivi minuscolo (rivolta a Diego)</p> <p>Ins: Siete riusciti a vedere tutto della correzione del testo?</p> <p>Bambini annuiscono</p> <p>Ins: allora diciamo quali sono state le correzioni che avete apportato adesso?</p> <p>Mati: allora io questa E (la indica), ALTRE (gira il foglio), questo qua avevo capito così (diceva) e invece era così (vedeva)</p> <p>Chiara: ma il quattro in numero o in parola?</p> <p>Diego: in parola</p> <p>Chiara: ah ecco</p> <p>Ins: come hai fatto ad accorgertene Chiara?</p> <p>Chiara: No mi è venuta adesso la domanda se era da scrivere così o così visto che era un testo.</p> <p>Ins: ah ok</p>	<p>Individuazione dell'errore (Chiara corregge l'iniziale "g" minuscola in maiuscola. foto 2)</p> <p>Strategia individuare le auto correzioni</p> <p>Individuazione errore attraverso domanda ai pari</p> <p>Strategia per capire come ha ragionato</p> <p>Analisi: durante la correzione si accorge dell'errore</p>	<p>Attenzione anche agli spazi</p> <p>Diego controlla il suo lavoro Si accorge di un'omissione e anche se Chiara non se n'è accorta lui la corregge e non dice niente.</p> <p>Anche Matilde si accorge di non aver scritto una parola cioè ALTRE</p> <p>Le compagne seguono i propri testi facendo scorrere il dito sotto le loro parole</p> <p>Importanza grafia perché il lettore possa comprendere quanto scritto</p> <p>Omissione, corretta con l'aggiunta della parola in penna nera</p> <p>Autocorrezione di Chiara</p>
--	--	---

COMPARAZIONE E CONFRONTO DEI DATI...

una scoperta dopo l'altra

- 2 APPROCCI DIVERSI eppure..
- BAMBINI e INSEGNANTI hanno incontrato i MEDESIMI problemi e questo l'ho scoperto durante l'analisi.
- DEFINIZIONE DELLE CATEGORIE

LA SVOLTA

MI SONO ACCORTA CHE ALCUNI ASPETTI
RITORNAVANO E QUESTO MI HA PERMESSO DI
RAFFINARE MAGGIORMENTE LA RICERCA.



2 PUNTI DI VISTA

INSEGNANTE



BAMBINO

- 1-come far visualizzare l'errore al bambino
- 2- come far capire l'errore al bambino
- 3-come ha ragionato il bambino

- 1-come ha individuato l'errore il bambino
- 2-come ha ragionato il bambino
- 3-come ha risolto l'errore il bambino

QUALI PROBLEMI???

DALLA TRASCRIZIONE all'analisi....alla RIELABORAZIONE

Trattazione dell'errore da parte dei bambini: strategie cognitive

PROBLEMA	STRATEGIA	CATEGORIA STRATEGIA	INTERVENTO	CATEGORIA INTERVENTO
PROBLEMA: Individuazione (come trovano l'errore: compagno, dal <u>testo</u> ..)	L'insegnante pone una crocetta a margine in base alla quantità di errori presenti nella riga	INDICAZIONE GRAFICA	Non ci sono le parole ma la gran parte dei bambini si è corretta partendo dall'indicazione grafica dell'insegnante	
	Il bambino individua l'errore ascoltando la lettura del compagno	ASCOLTO	E il cielo??	OMISSIONE PAROLA
		ASCOLTO	in TANTE altre	OMISSIONE PAROLA
		ASCOLTO	in tante <u>altre</u> piccole nuvole	
		ASCOLTO	"Aspetta, fermo	
		ASCOLTO	Io ho trovato un errore perché abbiamo riletto e avevo scritto al posto di "da allora", avevo scritto " <u>dallora</u> " e...basta	RIFLESSIONE
	Il bambino individua l'errore grazie al compagno	ASCOLTO	ma il quattro in numero o in parola?	DOMANDA
		ASCOLTO	Io invece l'ho scritto... ah non l'ho scritto.	OMISSIONE PAROLA

Problema 1-Bambino

Come ha individuato l'errore il bambino?

4.2.4 Problema 1: come ha individuato l'errore il bambino

Inizia ora la parte in cui descrivo le categorie dei problemi incontrati dai bambini e le relative strategie. Anche per il bambino, il primo problema incontrato è stato l'individuazione dell'errore.

Nel metodo 1, l'insegnante ha svolto una prima correzione individuando in modo generico l'errore, poi ciascun bambino doveva capire quale fosse l'errore specifico all'interno della frase. Per molti casi non c'è stata una strategia introdotta né un intervento per individuare l'errore poiché la prima individuazione era stata fatta dall'insegnante. Il metodo 2 raccoglie diversi interventi da parte dei bambini finalizzati all'individuazione dell'errore, essendo questa una fase dell'attività così pensata.

Quindi nel metodo 1 non ho rilevato alcuna strategia da parte dei bambini finalizzata a individuare l'errore.

Nel metodo 2 le strategie individuate sono state:

- 8 strategie "ascolto": in cui il bambino individua l'errore ascoltando la lettura del compagno o un suo intervento;

- 1 strategia "insegnante": in cui ho visto intervenire l'insegnante per far individuare poi l'errore al bambino;

- 7 strategie "confronto con l'originale": ovvero i bambini hanno individuato gli errori confrontando il proprio testo con l'originale. Alcuni gruppi hanno deciso di confrontare un testo per volta, quindi c'erano più controllori che osservavano il medesimo testo; altri gruppi invece hanno deciso di dividersi i testi da controllare, tenendo l'originale davanti a tutti.

- 1 strategia "comprensione": ovvero un bambino ha individuato l'errore legato all'ordine delle parti del testo grazie alla comprensione del brano che nella prima versione mancava di significato.

Generalmente le strategie che hanno messo in gioco i vari gruppi per individuare l'errore sono state più di una oppure più volte è capitato che i ragazzi ne scegliessero una per poi rendersi conto che non era così funzionale e quindi veniva perfezionata.

Problema 2-Bambino

Come l'errore ha ragionato il bambino?

4.2.5 Problema 2: come ha ragionato il bambino

Le strategie riportate in questo paragrafo riguardano il momento in cui il bambino spiega il perché, quando presente, del suo errore. Si tratta perciò di un pensiero a posteriori sul proprio ragionamento.

Nel metodo 1 le strategie realizzate sono state:

- 2 strategie "scrittura": in cui il bambino motiva la trattazione dell'errore legato ad una scrittura poco chiara
- 3 strategie "generalizzazione inadeguata": in questi casi il bambino ha generalizzato una regola ortografica applicandola ad una situazione simile ma non identica a quella conosciuta, generando così l'errore. Questa lettura inadeguata, spiega la Czerwinky, può essere stata determinata da un'analisi approssimativa che non permette né di cogliere le differenze piccole, ma rilevanti, né le somiglianze importanti, ma poco vistose, che contraddistinguono le due situazioni. Ho attribuito questo nome alla strategia prendendo spunto dalla Czerwinky, già presentata nei capitoli precedenti.

Nel metodo 2 ho individuato:

- 8 strategie "durante la correzione": in cui il bambino ragiona sugli errori che ha fatto mentre avviene la correzione fra pari.

Problema 3-Bambino

Come risolve l'errore il bambino?

4.2.6 Problema 3: come risolve l'errore il bambino

Riconduco questo problema alla fase che Franciolini definisce: *“La trasformazione dell'errore, che rappresenta la risposta a quanto avvenuto prima”*. Per rispondere a questo problema sono state messe in gioco nel metodo 1 le seguenti strategie:

- 3 strategie “applicazione regola ortografica”: dove il bambino risolve il suo errore applicando la corretta regola ortografica;
- 4 strategie “insegnante”: in cui il bambino risolve l'errore con l'aiuto dell'insegnante, scenderò più avanti nello specifico.

Nel metodo 2 le strategie attuate sono state le seguenti:

- 3 strategie “in autonomia”: i bambini si sono autocorretti in completa autonomia.
- 4 strategie “compagno”: ovvero quando l'intervento di un compagno ha portato alla risoluzione dell'errore.

È possibile osservare che nel metodo 1 le strategie risolutive sono state più specifiche e legate all'intervento dell'insegnante, nel metodo 2 invece la risoluzione degli errori è stata gestita dai pari o dagli autori stessi.

I RISULTATI DELLA RICERCA

- PREMESSA: UN CONFRONTO NON PER GIUDICARE
- 2 FORME DI CORREZIONE:
 - UNA GUIDATA E CONTROLLATA DALL'INSEGNANTE
 - UNA FORMA DI AUTOCORREZIONE GESTITA TOTALMENTE DAI BAMBINI
- REAZIONE DEL BAMBINO CAMBIA
- LAVORO COOPERATIVO
- L'ERRORE PUÓ NON ESSERE UN OSTACOLO

PROFESSIONALMENTE COSA HO RACCOLTO?

- ERRORE COME SUPPORTO ALLA FORMAZIONE....É UTILE!
- LO SGUARDO DELL'INSEGNANTE FA LA DIFFERENZA

PER ME....

- Perché serve ad un insegnante? è una GRANDISSIMA OCCASIONE per fare ricerca. Anche perché nella vita quotidiana di un'insegnante è davvero difficile APPROFONDIRE facendo ricerca.
- Dal mio punto di vista? Ho avuto la possibilità di ANALIZZARE ciò che interessava a me.
- Si potrebbe approfondire LO SGUARDO DELLA FAMIGLIA....ma questa è un'altra STORIA...

in DAD

Istruzioni

Lavoro dello studente



24.APRILE: ESERCIZI



sabrina vergani • 23 apr

Ciao oggi ripassiamo la divisione in sillabe di parole con diverse regole (quelle che abbiamo finora visto insieme).

Scrivi la data e il titolo

VENERDÌ 24 APRILE

DIVIDO UN PO' DI TUTTO

Leggi le parole scritte in stampato minuscolo e ricopiale in MAIUSCOLO, poi procedi con la divisione.

Infine scegli 2 parole e con ciascuna di esse scrivi una frase.

Oppure "SFIDA" (livello più difficile, per chi se la sente): pensa e scrivi UNA frase con dentro 2 parole tra quelle che ho scritto io.



Commenti sul corso

in DAD

